



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 30 SETTEMBRE 2019 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: Sigg.ri CAVICCHI – FELISATTI - FUSARI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Da Regolamento ricordo a tutto il pubblico ammesso ad assistere alla seduta del Consiglio, che deve restare in silenzio e nell'apposito spazio riservato, tenere un comportamento corretto, astenersi da ogni manifestazione di assenso o dissenso dalle opinioni espresse dai Consiglieri o dalle decisioni adottate dal Consiglio anche mediante l'uso di cartelli, striscioni, manifesti, applausi, o quant'altro possa disturbare il regolare svolgimento della seduta.

Dico ai consiglieri che non l'hanno ancora fatto di firmare il registro presenze. Invito i Consiglieri a prendere posto.

Vi ricordo che i lavori del Consiglio comunale sono in diretta *streaming*, perciò tutti i cittadini possono guardare e ascoltare. Per le riprese video è accreditata la stampa cittadina e l'Ufficio stampa del Comune. Non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza nessuna richiesta di riprese audio video da parte del pubblico.

Ricordo al pubblico di spegnere i telefoni, *tablet* e apparecchi fotografici. In caso di foto o video non autorizzati i responsabili saranno ammoniti e poi, se continueranno ad arrecare turbamento, allontanati mediante l'opera dell'assistente di Polizia locale, Baccini Silvia.

Annuncio che la seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori, due di maggioranza e uno di minoranza, per le votazioni mediante schede: consigliere Cavicchi; consigliere Felisatti; consigliera Fusari.

Come abbiamo condiviso nella precedente Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, la situazione delle interpellanze e delle interrogazioni è regolare.

Proclamiamo ora un minuto di silenzio. Il Consiglio comunale di Ferrara esprime il proprio dolore per il tragico evento di sabato mattina. Siamo vicini alle famiglie di Miriam, Giulio, Manuel a cui esprimiamo le più sentite condoglianze.

(Segue un minuto di silenzio)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ricordiamoli sempre con affetto.

1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Do ora comunicazione su poteri sostitutivi del Sindaco in merito a Istituzioni scuola e nuova designazione componenti rappresentanti Commissioni consiliari Gruppo Lega Salvini Premier.

Al punto 1, **P.G. N. 122745/2019** - informo l'Assemblea consiliare che ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento per l'istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara, nelle more della nomina degli organi della stessa istituzione, ovvero del CdA o di un Amministratore unico da definire contestualmente alla riorganizzazione dell'Ente, il Sindaco assume poteri sostitutivi rispetto agli atti gestionali di competenza del CdA o dell'Amministratore unico.

Al punto 2, informo l'Assemblea consiliare che ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento del Consiglio comunale il Gruppo Lega Salvini Premier ha nominato il Consigliere Fabio Felisatti quale componente delle Commissioni consiliari Seconda, Quarta e Pari opportunità in sostituzione del Consigliere dimissionario Paolo Vezzani. Ha nominato in Quinta Commissione, quali propri rappresentanti, i consiglieri Rossella Arquà e Giovanni Cavicchi in sostituzione dei Consiglieri Paolo Vezzani e Alcide Mosso.

3) RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA VARIAZIONE AL BILANCIO 2019/2021 DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ADOTTATA - IN VIA D'URGENZA - DAL SINDACO DEL COMUNE DI FERRARA CON ATTO N. 1/2019 - ISTITUZIONE SCOLASTICA – P.G. 97440 DEL 03/08/2019. (P.G. n. 103918/2019)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 103918, "Ratifica da parte del Consiglio comunale di Ferrara della Variazione al Bilancio 2019/2021 dell'Istituzione Scolastica adottata - in via d'urgenza - dal Sindaco del Comune di Ferrara con atto n. 1/2019 - Istituzione Scolastica – P.G. 97440 del 3/8/2019".

L'Assessore Dorota Kusiak illustra questa proposta di deliberazione. Prego, assessore Kusiak, illustri la proposta.

KUSIAK - Assessore

Buongiorno a tutti, intanto. Si tratta dell'atto della variazione di bilancio dell'Istituzione scolastica. E' praticamente l'atto che spiega com'è stato usato questo bilancio a fine di quest'anno 2019.

Per destinare questo fondo è stato appunto adottato un atto in via d'urgenza firmato dal Sindaco il 29 luglio scorso. L'urgenza è dovuta praticamente al fatto di dover adottare questo atto prima dell'inizio dell'attività scolastica per permettere il regolare avvio all'inizio dell'anno a settembre.

Tra le voci più importanti, vi spiego quelle che sono più importanti perché è già stato impostato quest'epoca dell'anno, c'è una maggiore spesa per quello che riguarda l'appalto per l'integrazione scolastica dovuta all'aumento dei bambini certificati; nonché al maggiore costo del personale; nonché gli appalti dei servizi educativi e per le scuole dell'infanzia tra cui c'è anche l'apertura della nuova sezione nella scuola d'infanzia Pacinotti; e anche la scelta, fatta a fine marzo, di diminuire il fondo dell'Istituzione. Queste sono le voci più importanti, se poi volete anche vedere ci sono tutte le voci che comunque definiscono come viene speso l'avanzo di bilancio per l'attività messa in atto quest'anno.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Kusiak.

Apriamo la discussione.

Consigliera Corazzari.

CORAZZARI – Consigliere

Grazie, Presidente. Rispetto alla variazione d'urgenza di cui comprendiamo i tempi, nel senso che la Giunta appena insediata non ha ritenuto di portare la variazione di bilancio negli ultimi Consigli prima della pausa estiva, abbiamo alcune osservazioni in particolare, alcune osservazioni positive e alcune osservazioni invece che esprimono perplessità rispetto a quanto esposto dall'Assessore in maniera abbastanza sintetica.

Bene l'apertura della nuova sezione che era comunque nella previsione anche dell'Amministrazione precedente; molto bene l'aumento di risorse per l'appalto dell'integrazione, sappiamo che è una scelta importante quella di mantenere i livelli di sostegno da parte degli educatori comunali ad integrazione dei sostegni statali per le scuole dell'obbligo e in via integrale per quanto riguarda i servizi per l'infanzia a gestione comunale diretta e indiretta.

Mi permetto di sottolineare che la diminuzione di trasferimenti di 150.000 euro da parte del Comune di Ferrara all'Istituzione scolastica è dovuta al fatto che l'avanzo libero era comunque un avanzo importante, 1.200.000 su 3 e quasi 500.000 di avanzo complessivo e che non era necessario appunto continuare ad accumulare avanzo, come ci ricordiamo in tutte le sedute in cui si discute del bilancio.

E' importante anche dire che sono arrivate nuove risorse, importanti risorse, da parte dello Stato per quanto riguarda la legge 107, quindi la cosiddetta Buona Scuola e anche, in più, importanti risorse, quindi una quantità importante di fondi da parte della Regione Emilia Romagna, proprio a sostegno delle politiche educative per l'infanzia. Questo ha permesso alla Giunta attuale, e l'avrebbe permesso a qualunque Giunta, di aprire una nuova sezione della scuola d'infanzia, la Pacinotti.

Mi permetto anche, poiché questa variazione come giustamente l'assessore Kusiak ci ha fatto notare, è una variazione quasi integralmente definita dall'Amministrazione precedente perché è così, cioè

perché è nelle cose che a luglio ci siano l'assestamento e le variazioni di bilancio, mi permetto di ringraziare tutta l'Istituzione scolastica per il lavoro importante, gli uffici, i dirigenti, per il lavoro importante che ha svolto e che in questi anni lunghi, dal 2009 al 2010 ad arrivare ad oggi, ha permesso di risanare un bilancio che era in difficoltà, di riorganizzare i servizi per l'infanzia e quindi di introdurre la gestione diretta unitamente a quella indiretta e ha messo nelle condizioni l'attuale Giunta, come ripeto qualsiasi altra Giunta fosse arrivata in questo momento, di trovare un bilancio sano, un bilancio che ha 1.200.000 euro possibili da spendere in maniera libera. Tutto questo, di nuovo ringrazio l'Istituzione, diminuendo le rette. Nel senso che negli ultimi due anni, anzi non quest'anno ma i due precedenti, sono state diminuite tutte le rette delle scuole d'infanzia e delle mense facendo un lavoro certosino per riaccertare le morosità e migliorando appunto la qualità degli incassi delle rette.

Per queste ragioni il nostro voto, lo anticipo, sarà favorevole a questa delibera.

Mi permetto poi di evidenziare alcune perplessità che vengono dalle linee di mandato del Sindaco e che ci riserviamo di valutare nel prossimo bilancio preventivo, che è l'aspetto finanziario della politica scolastica dell'istituzione, che riguardano in particolar modo proprio il mantenimento o meno dell'Istituzione scuola, che riteniamo fondamentale per il buon andamento della politica scolastica nella nostra città, proprio perché si è dimostrato uno strumento efficace ed efficiente in questi anni.

Un'altra perplessità è quella legata alle diverse forme di gestione. Nel senso che molto si è discusso delle liste d'attesa che si eliminano ovviamente soltanto aprendo nuove sezioni. Salutiamo con piacere l'apertura della sezione in più alla Pacinotti, l'ho detto e lo ribadisco, e aspettiamo però nel bilancio preventivo di vedere quali saranno queste nuove forme di gestione, di vedere quale attenzione questa Amministrazione riserverà, tanto alla gestione diretta, a quella indiretta e anche a tutta quella parte di cooperazione sociale che gestisce soprattutto gli asili nido autorizzati al funzionamento e le scuole dell'infanzia paritarie.

Per questo ovviamente aspettiamo con ansia la preparazione del bilancio preventivo dell'Istituzione scuola e vedremo quale sarà la scelta politica di questa Amministrazione, se quella di riprendere l'intera gestione

per abbattere le liste d'attesa, com'è stato detto, in questo modo danneggiando il settore privato dell'economia ferrarese e però diminuendo le liste d'attesa, oppure di continuare su questa strada.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Corazzari. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Una nota a margine, come abbiamo già parlato in conferenza dei Capigruppo. Io voterò a favore con l'auspicio che faccio anche all'Assessore e alla Giunta tutta, di puntare molto sulla diminuzione delle liste d'attesa, perché credo che 200 bambini, che è lo stesso numero di quelli rimasti fuori da queste scuole a Bologna che è una città di 3 volte di popolazione rispetto a Ferrara, sia una cosa che vada assolutamente rivista.

Sul discorso della gestione diretta e indiretta, magari affronteremo il discorso un'altra volta.

Ben vengano le assunzioni che ci sono state di 18 educatrici o educatori in questi giorni.

Io spero che si possa proseguire in questa direzione perché credo che sia la cura della scuola dell'infanzia e degli asili nido un segno di civiltà. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Mantovani.

Chiusura della discussione.

Assessore Kusiak può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

Chiusura della discussione.

Apertura della dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Prego i Consigliere di prendere posto perché dobbiamo andare per alzata di mano.

Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio ha approvato questa proposta di deliberazione.

4) GETTONI DI PRESENZA DEI CONSIGLIERI COMUNALI E DEI CONSIGLIERI COMPONENTI LE COMMISSIONI CONSILIARI. INDENNITÀ DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. (P.G. n. 95519/2019)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 95519 "Gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e dei Consiglieri componenti le Commissioni consiliari. Indennità del Presidente del Consiglio comunale". Questa proposta è stata emendata dai Gruppi consiliari PD, Gente a Modo, Azione Civica e Movimento Cinque Stelle. L'assessore Angela Travagli illustra la proposta di deliberazione. Prego, assessore Travagli, illustri la proposta.

TRAVAGLI – Assessore

Buonasera a tutti. Riprendo da dove avevo lasciato quasi alle ore 21 della volta scorsa per parlare appunto dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e anche del Presidente del Consiglio comunale.

Piccolo *excursus* per spiegare come si arriva un po' alla determinazione degli importi. Il Decreto Legislativo 267 del 2000 prevedeva, o comunque ancora disciplina, l'ammontare degli importi del Sindaco, della Giunta, del Presidente del Consiglio comunale e anche i gettoni di presenza dei Consiglieri, quindi tutti gli amministratori. Prevedeva altresì una possibilità di una determinazione in diminuzione o anche in aumento addirittura attraverso una delibera di Giunta o consigliare. Questo oggi non è più possibile.

La determinazione dell'importo è rimandata a un decreto ministeriale, che è il 119 del 2000 che determina l'importo. La legge del 2005, Finanziaria del 2006, ha previsto una decurtazione del 10 per cento degli importi stabiliti da questo Decreto Ministeriale e da questo non ci si muove, cioè nel senso che ha impedito la variazione in aumento di queste indennità, per cui le indennità vengono stabilite da questo Decreto Ministeriale con questa decurtazione della legge finanziaria del 2006. Quindi, non è possibile attuare variazioni in aumento.

Anche la Sezione riunita della Corte dei conti ha previsto ancora ad oggi, visto che non c'è stato nessun altro

Decreto Ministeriale, che gli importi siano ancora dettati dal 119.

Ora, per quanto riguarda la loro determinazione, la determinazione con questa decurtazione appunto del 10 per cento e così declinata: gestione sedute Consiglio comunale da 91,73 euro, per effetto della decurtazione si passa da 82,56 euro; mentre per la gestione delle sedute nelle Commissioni consiliari il totale rideterminato è 48,73 euro e per effetto della decurtazione il totale è 43,86.

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio comunale il totale rideterminato sarebbe 3.574,71 euro, con la decurtazione del 10 per cento da Finanziaria 2006 diventa 3.217,24.

Ora, c'è una piccola variazione rispetto all'anno scorso che è stata discussa anche in Commissione consiliare perché c'è una leggera inflessione in diminuzione sia dei gettoni dei Consiglieri, Commissione Consiglieri, che anche del Presidente. Questo in realtà non è una questione politica ma è tecnica, è una questione tecnica di arrotondamento. C'è nella rideterminazione, sempre nel Decreto Ministeriale 119, una maggiorazione del 3 per cento o del 2 per cento. Queste sono stabilite dal decreto: il 3 per cento è legato al rapporto delle entrate proprie rispetto al totale delle entrate; mentre il 2 per cento è legato alla spesa corrente pro capite.

Mentre lo scorso anno c'era la sommatoria del 3 per cento e del 2 per cento, quest'anno poiché il 2 per cento non è superiore alla media regionale delle fasce demografiche, non c'è più. Questa è una questione di decreto e quindi è una questione tecnica.

Questa variazione di questo 2 per cento che non c'è più di incremento, fa diminuire di un po' più di un euro questa indennità e questi gettoni di presenza sia per quanto riguarda i Consiglieri comunali, quindi le sedute di Consiglio, che per quanto riguarda le sedute consiliari.

Ovviamente, stessa cosa riguarda l'indennità del Presidente del Consiglio. Ovvio che visto l'importo il 2 per cento è più rilevante su un importo un po' più cospicuo, per cui mentre per gli altri c'è una piccola diminuzione di un po' più di un euro, per quanto riguarda il Presidente del Consiglio ci aggiriamo su un po' più di 60 euro in meno per cui rispetto a un 3.279,71 euro previsto appunto dal Decreto Ministeriale, oggi è 3.217,24. Quindi tutti, rispetto a quanto stabilito dal decreto e ovviamente rispettando appunto la Finanziaria del 2006, quindi con la decurtazione del 10 per cento, subiscono una leggera flessione, un po'

più di un euro di meno dei Consiglieri e le sedute e circa 60 euro in meno quello del Presidente.

Ripeto, non è più possibile fare delle variazioni in aumento perché dobbiamo essere rispettosi del decreto che prevede questa decurtazione del 10 per cento. Per cui è stato rispettato ovviamente, come deve essere, il Decreto Ministeriale.

Mi fermo qua, però so che c'è un emendamento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli.

P.G. 113688, emendamento dei Gruppi consiliari PD, Gente a Modo, Azione Civica, Movimento 5 Stelle per effettuare due votazioni separate, una per la determinazione dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e dei Consiglieri componenti le Commissioni consiliari, una seconda per la determinazione dell'indennità del Presidente del Consiglio comunale.

Prego, Consigliere Modonesi, illustri l'emendamento.

MODONESI – Consigliere

L'emendamento c'è poco da illustrare, nel senso che è praticamente tutto nel titolo, nel senso che reiteriamo al Consiglio quella che è una richiesta che avevamo fatto qualche settimana fa in sede di Commissione. Lo facciamo a nome dei Gruppi, lo faccio a nome dei Gruppi PD, Gente a Modo, Azione Civica e Movimento 5 Stelle di poter sostanzialmente spacchettare quella che è la votazione in modo da consentirci di poter esprimere quella che è una diversa valutazione sull'aumento dei gettoni, sulla questione relativa ai gettoni del Consiglio e delle Commissioni e su quella che invece è l'indennità del Presidente del Consiglio comunale.

Quindi, l'emendamento è un emendamento semplice, ripeto, che consiste nel richiedere di addivenire a due votazioni distinte. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Apriamo la discussione.

.....

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Su tutto. Consigliere Cavicchi.

CAVICCHI – Consigliere

Grazie, Presidente. Io intervengo per avere dei

chiarimenti. Perché, dobbiamo votare per che cosa? Per una cosa che non si può modificare in nessun modo? Allora non capisco la ragione del nostro voto.

Chiedo, se questo Decreto Ministeriale che è del 2005 non è stato tramutato in legge, è decreto ancora, come va ritenuto? Bisogna per forza seguirlo o ci si può anche opporre? Chiedo. A questo riguardo io non ho ancora capito niente.

Vorrei sapere da voi se ci si può anche opporre, o no, se si chiede una modifica, se si chiede che venga codificata in legge. Io non sono un avvocato e di queste cose non ne mastico, però vorrei esattamente avere un po' di chiarimenti. Perché se si tratta solo di votare una cosa che non si può modificare in nessun modo, il mio spirito abbastanza libero mi dice che non potrò votare a favore. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Cavicchi. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Grazie. Io ho firmato con l'opposizione questo emendamento perché mi fa piacere affrontare in maniera distinta l'indennità rispetto dai gettoni di presenza.

La variazione, a quanto risulta dalla Finanziaria e dal decreto. non è variabile verso l'alto, l'aumento, mentre su base volontaria si può fare eccome.

Quindi anticipo, chiedo che sia messo a verbale come ovviamente avverrà, io concordo con la separazione delle due votazioni, poi vedremo a parte cosa voteremo ma anticipo già che presenterò una mozione su base volontaria per invitare tutti i Consiglieri a fare quello che farò io, cioè a rinunciare a metà del finanziamento, del *budget* per il Gruppo politico, che lascerò alla Giunta comunale, previa però l'indicazione che possa essere utilizzata questa quota, per quanto irrisoria, a scopi benefici e sociali e personalmente i miei gettoni di presenza che ho già valutato che si potrebbero ridurre se tutto il Consiglio comunale fosse d'accordo all'unanimità, abbiamo visto dei confronti con Imola, una città su cui mi sono documentato, ecco allora nel caso tutti accettassero potremmo anche lasciare metà dell'ammontare del gettone di presenza. Siccome non credo, vedremo alla prossima mozione, vedremo se si aderirà, io annuncio già, prendo questo impegno che rinuncerò su base volontaria nel senso che metà della cifra verrà devoluta a scopi

sociali e l'altra metà, non vi interessa ma ve lo dico lo stesso, la devolverò al mio Gruppo politico. Grazie mille.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Consigliera Peruffo.

PERUFFO – Consigliere

Scusi, consigliere Mantovani, ma non ho capito, lei si riferisce alle spese dei Gruppi? No perché le spese dei Gruppi negli anni passati abbiamo rinunciato totalmente direi tutti i Gruppi che adesso stanno in maggioranza, non hanno mai usato una lira nelle spese dei Gruppi.

Appunto, tutti hanno sempre rinunciato. Non voglio rimarcare il fatto che per quanto mi riguarda i gettoni di presenza li ho sempre devoluti tutti quanti a due associazioni di volontariato, quindi non capisco.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo. Consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie, signor Presidente, buonasera a tutti. Volevo esprimere il mio pensiero su quello che ha detto il collega Mantovani.

Per mia abitudine, quando io faccio beneficenza non lo dico a nessuno e non vorrei che questa situazione di mettere ai voti la volontà di dare una parte o tutto quello che è il compenso del gettone, cioè la presenza di ognuno di noi in Consiglio, possa mettere in difficoltà persone che forse o l'hanno già fatto, o ne hanno già fatto abbastanza, o non ritengono giusto privarsi anche di questo.

Quindi, è mio pensiero che se uno volesse fare ciò che lei dice, che posso condividere e condivido perché io sono una persona che diciamo la mia famiglia già partecipa al sostentamento di certe opere di beneficenza, non è giusto che metta in condizioni una persona qui davanti a noi, davanti a tutti, al pubblico anche, di dover scegliere contro voglia per non fare la figura della persona che non aderisce a un principio così sano e alto come quello che lei ha portato. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Intervengo per dire che è stata

corretta la volontà del Consigliere Mantovani di esprimere questa cosa, però penso che quello che vorremmo sentire in questo dibattito, soprattutto dai banchi della maggioranza, riguarda il parere sull'emendamento che abbiamo proposto.

Perché i gettoni dei Consiglieri comunali abbiamo detto che più di tanto non si può modificare e comunque non è che sia un importo tale da... E' un rimborso spese, un gettone per l'impegno, per il tempo devoluto per la causa della città ma non è quello tanto, secondo me, che fa la discussione oggi.

La proposta di dividere le due votazioni è perché vorremmo dare un parere sul fatto che mentre i gettoni dei Consiglieri rimane sostanzialmente uguale, se non quell'euro tecnico, l'indennità del Presidente, così come è stato per l'indennità della Giunta e del Sindaco, risulta da questa proposta di deliberazione aumentata rispetto alla scorsa consiliatura. Perché aumenta? Perché non viene confermata una riduzione che c'era. Ci siamo chiariti su questo aspetto anche in Commissione e anche in precedenza sulla polemica riguardo l'indennità della Giunta. Quindi, ricapitolo, la scorsa consiliatura sia gli Assessori che il Sindaco, sia in un momento separato il Presidente del Consiglio comunale aveva rinunciato a una parte, direi il 15 per cento dell'indennità, indennità che non è modesta quindi penso che sia si possa fare questa rinuncia ed era stata l'occasione di dare un segnale così, anche di sobrietà. Ora, non confermare questa diminuzione è chiaro che rientra pienamente nella previsione normativa, perché di fatto anche quell'indennità lì è tutta fissata ormai, come ha spiegato l'Assessore, è l'importo che ci viene dall'applicare i decreti eccetera ma nulla toglie che il Presidente se lo potrebbe calare, così come nulla toglieva che gli Assessori confermassero quella che era stata una diminuzione della precedente Amministrazione.

Quindi la richiesta di fare due votazioni è perché evidentemente, parlo per me, se non ci sarà questa adesione a una riduzione da parte del Presidente del Consiglio, a cui in questo momento vorrei formalmente chiedere invece di confermare quella che era stata la riduzione del precedente Presidente, quindi di ridursi del 15 per cento il gettone, l'indennità, che è uno stipendio, se non ci sarà questa riduzione, è chiaro che il mio parere, e penso anche quello dei colleghi di minoranza, sarà su questo fronte negativo.

Perché rimane un po' irrisolto, come lo è ancora e lo era per la Giunta, il motivo per cui si ritiene di non voler applicare questa riduzione considerando che stiamo parlando di stipendi e indennità che sono non dico generose, però che ripagano ampiamente credo lo sforzo e l'impegno così come tantissimi lavori che vengono fatti dai nostri concittadini e da molti di noi qui presenti sono più bassi, sono stipendi con cui si fa più fatica a mettere insieme tutto e sinceramente questa piccola riduzione non si capisce perché non possa essere fatta.

Quindi, su questo aspetto della doppia votazione che ci consentirebbe di esprimere questo diverso parere, chiedo insomma che se ne discuta, se si vuole, se non si vuole io ho detto la mia posizione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente e buongiorno a tutti. Io vorrei solo integrare, se Maresca me lo consente, l'intervento che ha appena fatto. Perché noi le cifre le sappiamo, sappiamo i numeri, sappiamo di cosa stiamo parlando, però i cittadini che sono qui e quelli che sono fuori forse non lo fanno.

Io, per esperienza, so che con 3.500 euro al mese un Assessore può fare il suo lavoro, non c'è bisogno di alzarsi lo stipendio a 3.800 euro al mese; così come un Vice Sindaco con 4.300 euro al mese riesce a fare benissimo il suo lavoro, ora è 4.800. Non so le cifre del Presidente perché mi ero concentrata solo su questo, però.....

Ecco 3.200, quindi più o meno sono quelle.

Questo per dire che l'autoriduzione che si era imposta all'Amministrazione precedente, che era piccola per ogni persona che aveva questo 10 per cento in meno, o 15 per cento in meno, in realtà cubava 40.000 euro l'anno che venivano utilizzati dalla Giunta per fare qualcosa che potesse ricadere sulla comunità.

In Commissione abbiamo sentito come questi 40.000 euro che erano stati investiti per fare un bando per le imprese con la Camera di Commercio, l'Assessore diceva che l'esito non è stato così utile e positivo e quindi l'attuale Giunta ha ritenuto di toglierlo da quell'uso ma l'uso è a scelta della Giunta, potete fare quello che volete, così come l'indennità del Presidente l'autorizzazione può essere utilizzata. E' solamente un modo per far ricadere sulla comunità parte di quei benefici che ci sono anche facendo questo servizio

pubblico che è fare l'Assessore o fare il Presidente del Consiglio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consiglia Fusari. Assessore Travagli può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

TRAVAGLI – Assessore

Il mio intervento non è per il discorso dell'emendamento, perché quello è competenza vostra, ma è su questo tema. Io specifico due cose. Non voglio fare lezioni di economia a nessuno, tuttavia un po' di macro economia anche sistemica forse sarebbe bene un attimino avere un po' di cognizione.

Nel senso che fare gli amministratori, sono neofita quindi parlo molto modestamente, ma mi accorgo che comunque dal punto di vista economico so che fare l'amministratore significa poter creare per i propri cittadini, la propria città, le proprie imprese, le proprie associazioni di volontariato, tutte le realtà che compongono la nostra comunità e il nostro Comune, credo che fare buon amministratore significa mettere in moto l'economia, creare sviluppo economico, dare delle risposte ai cittadini, dare risposte a degli imprenditori che hanno bisogno, creare delle *start-up*, creare degli ambienti dove investire, dove poter accogliere nuovi investitori perché così si può creare nuova occupazione. poter dare delle risposte sistemiche anche ai bandi che sono di tutto rispetto e sono importanti ma non possono mai essere fini a sé stessi perché le imprese devono capire, anche chi partecipa ai bandi, che il bando non serve soltanto per avere il piccolo finanziamento e poi l'anno dopo l'impresa mi chiude, perché non c'è sistema attorno e non si è creato un tessuto economico produttivo. Credo che gli amministratori devono poter essere vicini a tutti i lavoratori, i nostri dipendenti comunali che tanto lavorano ma stanno subendo un momento di scoramento e anche un po' un senso di abbandono. Credo che debbano essere ascoltati tutti i cittadini, le problematiche risolte con tempestività. Una vicinanza, una vicinanza di cuore e non solo operativa e forse anche molto di più di quello che sto dicendo.

Ora, la situazione ferrarese non risponde a questo quadro, un po' tutti abbiamo trovato una situazione ferrarese un po' in declino. Ho chiesto anche alla Camera di Commercio il resoconto per esempio dal punto di vista imprenditoriale

delle aziende nate e cessate e negli ultimi cinque anni il differenziale è sicuramente negativo, per non parlare dell'occupazione, ovvero della disoccupazione giovanile e delle donne. Uno scorcamento generale, totale.

Quindi, credo che una visione molto più ampia, positiva, macroeconomica sia fondamentale per chi amministra e quindi guardare sempre solo una visione, cioè avere una visione un po' ristretta, guardare proprio solo il nostro orticello è diventato riduttivo e non è più sufficiente.

Autoproclamarsi, il fatto di potersi ridurre, che non discuto la bontà del gesto ma ritengo sia un gesto, diventa un po' fine a se stesso. Cioè, credo che diventi un autocompiacimento del tipo noi l'abbiamo fatto e quindi se anche non si fa nient'altro però siamo a posto così, noi abbiamo ridotto lo stipendio e voi no.

Ritengo che non sia proprio questo il rapporto e il *feedback* che abbiamo da tutta la cittadinanza, da tutti gli imprenditori, da tutte le associazioni datoriali, associazioni dei dipendenti, non è questo, nessuno ha mai accennato a un problema di indennità, di funzione della Giunta, della precedente Giunta, di questa, della prossima. Non c'è nessuno al quale interessi veramente questo argomento, non c'è nessuno che possa riconoscere in questo gesto che avete fatto e che, ripeto, ammiro e non discuto, ci mancherebbe è una scelta di tutto rispetto, ma il *feedback* a livello economico non c'è.

Quindi, io credo che non ci sia nessuno, stiamo parlando con migliaia di persone tutti i giorni, tutti i giorni, nessuno, nessuno dico, ha sempre detto meno male che ci ascoltate, grazie non eravamo stati mai ricevuti. Scusate se sono un po' polemica, però credo che autocompiacersi semplicemente di un discorso prettamente economico è un po' come autocompiacersi, un po' come quando uno ha detto le preghiere prima di andare a letto, sono a posto così ma durante il giorno è l'azione che conta, come ci comportiamo, come ci atteggiamento, qual è il buon esempio che diamo nei confronti della nostra cittadinanza, nei confronti delle nostre famiglie e dei nostri figli. Quindi io credo che sia un po' riduttivo.

Scusate forse sto sforando coi tempi... Scusate.

Io, come ho detto anche in Commissione consiliare, non ho criticato né la bontà del gesto, tanto meno il fatto dei bandi, ci mancherebbe, i bandi sono sempre importanti. Non è quel bando lì, è il sistema, la visione sistemica della nostra economia che manca. Per cui se basta ridurci, possiamo ridurci anche noi, però mettiamo anche il freno

a mano, non lo stiamo mettendo, credo che ai cittadini interessi veramente risolvere i problemi, ascoltarli e fare in modo che la città riparta perché lo merita e credo che non si debba ridurre tutto a un'indennità, a un gettone perché si sa che molti chiaramente poi non lavorano e quindi è un Decreto Ministeriale che ce lo dice. E' vero che si può diminuire tranquillamente, però è anche vero che eviterei di fare della demagogia, cioè di richiudere questa riduzione in un'autocompiacimento. Non è così. Io credo che occorre mettere in moto questa città.

Questo è un Angela pensiero e quindi lascio spazio a voi per l'emendamento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli. Consigliere Merli.

MERLI – Consigliere

Innanzitutto vorrei capire se devo parlare con l'Angela pensiero o l'assessore Travagli. Distinguo i due piani.

Io non sono un esperto di macroeconomia sistemica, come del resto non mi sembra che sia stata fatta una lezione oggi di macroeconomia sistemica alternativa a quella macroeconomia sistemica non fatta nei cinque anni precedenti dalle persone che hanno governato la città.

Nessuno di noi vuole fare demagogia, però non ci piace neanche troppo essere presi in giro. Nel senso che la discussione che noi facciamo qua oggi, che l'Angela pensiero e l'Assessore Travagli hanno fatto qua oggi, mi sembra sufficientemente differente da quella che in verità è avvenuta in Commissione consiliare qualche settimana. Non è una situazione che ha messo in difficoltà noi che eravamo contrari al fatto che non ci fosse il mantenimento della diminuzione della retribuzione del Presidente del Consiglio e favorevole alla riduzione di un euro. E' una situazione che ha messo in difficoltà anche i componenti della maggioranza, perché la spiegazione che è stata data, al di là della macroeconomia sistemica, è ben diversa.

Ci è stata detta una cosa. Io voglio anche differenziare quelli della Giunta dalla discussione di oggi, nel senso che poi io non ho ancora capito se l'emendamento che abbiamo presentato per poter spacchettare la delibera è accettato, o non è accettato, quindi cosa andiamo a votare. Non l'ho capito, perché non è stato detto neanche dal Capogruppo Zocca nel suo intervento, quindi non ho capito e l'Assessore non l'ha detto.

Quello che ci siamo detti è, se la cifra precedente che noi

avevamo ridotto alle nostre retribuzioni, retribuzioni degli Assessori, erano state per voi impiegate in un modo non utile alla città, vi abbiamo anche detto guardate che non abbiamo la verità in tasca e vi diciamo sicuramente come abbiamo fatto noi era il modo giusto. Dico solo chi è già intervenuto nel dibattito può intervenire in dichiarazione di voto, per quello che le ho chiesto che non ho capito qual è il dibattito.

Quindi, in verità si poteva fare un'operazione diversa. Voi dite sono 40-50.000 euro cosa volete che sia? Io da Assessore allo Sport avevo 47.400 euro di contributi al mondo sportivo tranne i grandi contributi che sappiamo, quindi in verità è il bilancio dell'Assessore allo sport Maggi che ha sui contributi a 200 società sportive perché quella era la cifra, non è un'altra, poi dopo ci sono contributi per partecipare a bandi come quelli regionali che in questi anni ha portato decine di migliaia di euro.

Si poteva fare una scelta ben diversa senza tanto star lì a parlare di macroeconomia sistemica, punto. E' una scelta che avete fatto, anch'io non mi sono fermato per la strada con le aziende a dire cosa pensa dell'aumento dello stipendio dell'assessore Travagli e della Giunta, non è quello il tema, però non mi venga motivata la cosa che l'abbiamo riportato a quella cifra lì perché la volta precedente sono stati impiegati male e poi anche... Gente che non è mai stata ricevuta. Cioè, prima non è stato fatto nulla, gente mai ricevuta dal Sindaco, l'ha detto anche l'altra volta, mai visto l'Ufficio del Sindaco, cinque anni in cui non si è fatto nulla.

Possono essere state fatte delle cose non condivisibili, questo è legittimo. Se voi mi diceste, guardate quello che avete fatto su quella materia lì io non lo condivido, è legittimo dirlo.

Però non è che il mondo comincia il 10 di giugno del 2019 e fino a quel momento lì c'è qualcuno che si è grattato in testa e qualcun altro che guardava altri grattarsi in testa. Abbiamo fatto delle scelte differenti. Quindi, non demagogia ma anche rispetto per il lavoro che è stato fatto prima di voi.

Il tema del gettone è molto semplice. Abbiamo chiesto di poter suddividere ma l'abbiamo chiesto in Commissione con tranquillità, ripeto, con una parte della vostra maggioranza che era in imbarazzo, non tanto io che semplicemente l'ho chiesto. Perché è accaduto questo in Commissione. Abbiamo chiesto, possiamo spacchettare il voto, semplicemente dettato dal fatto che noi non

abbiamo nessun problema a dire sulle nostre singole retribuzioni, sui nostri singoli gettoni di accettarne la riduzione. Però crediamo che l'altro aspetto della delibera che noi dovremmo andare a votare, che non condividiamo, cioè che non esista più quella riduzione di retribuzione per la Presidenza del Consiglio che oggi è Poltronieri ma poteva essere chiunque altro, non venga più tenuta in campo. Abbiamo chiesto questo, niente più e niente meno. La risposta non arriva.

Abbiamo detto, possiamo votare su due questioni ben diverse in un modo da una parte condividendo e quell'altra non condividendola ci venga data la possibilità di non votarla, di poter dire le nostre non votandola? Senza votare due cose che stanno insieme ma che possono essere divise e ci possono consentire di votarne una e non votare quell'altra? E' una cosa così straordinaria? Non mi sembra.

Invece viene fatta demagogia, la macroeconomia sistemica, quello che dovevamo fare noi, abbiamo ricevuto il mondo, nessuno ha parlato delle nostre retribuzioni. No, è tutto in verità più semplice.

Ripeto, la discussione che facciamo noi oggi qua è stata fatta tre settimane fa, quattro settimane fa in Commissione con lo stesso, io penso, livello di comprensione di questa scelta, o di non condivisione che faceva parte dell'opposizione ma anche dai tanti componenti della maggioranza che ci pensavano se non altro. Perché non è profonda e chiara la ragione. Tutto lì.

Addirittura ci fu la terza via di Cavicchi, perché avevamo l'Angela pensiero e la terza via di Cavicchi e la Terza via di Cavicchi era ma è possibile, oggi cito anche in dialetto, (*espressione dialettale*), giusto? Quindi in verità la terza via comprendeva noi che dicevamo possiamo spacchettare la delibera, non abbiamo nessun problema a ridurre il nostro gettone, è il 10, l'8, il 5, quello che volete, non condividiamo il fatto che venga riportata la cifra precedente senza riduzione, quella del Presidente del Consiglio che non è legata a lei, è alla funzione che rappresenta lei ma poteva esserci Merli, è la stessa vicenda, sto dicendo questo. La terza via era quella, era quella del consigliere Cavicchi che chiedeva se era possibile aumentarsi i gettoni, punto.

Quindi adesso noi, dato che dovremo comunque esprimere un voto in dichiarazione di voto, dovremo capire cosa fare anche noi, ci piacerebbe sapere se la nostra proposta di modifica e di emendamento è accolta, non è

accolta, se accolta bene, se non accolta faremo altro, però poca macroeconomia sistemica, semplicemente chiarezza su quello che potremmo andare a fare fra pochi minuti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Apertura dichiarazioni di voto emendamento Gruppi consiliari PD, Gente a Modo, Azione Civica, Movimento 5 Stelle per effettuare due votazioni separate. Prego, consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie per la parola Presidente, buongiorno. Mi dispiace, Merli, devo sempre controbattere qualcosa con te, non è niente di personale.

Faccio unna premessa. Non mi sembrava il caso di entrare nel merito dello spacchettamento del fatto del gettone e dell'allineamento dell'emolumento del Presidente del Consiglio a quello che è un contratto sottoscritto dalle parti.

Qui mi rivolgo alle persone che ci stanno ascoltando, si vuole discutere una cosa che sindacalmente parlando, non politicamente parlando, è stato sottoscritto. A fronte di un incarico, di una competenza, c'è stato un comune accordo di sottoscrivere un emolumento, quello che gli spetta.

Ora, io penso che il fatto di accettare quello che è stato sottoscritto dalle parti sia una cosa ovvia e normale per qualunque persona svolga un servizio, un lavoro, qualcosa. Entrare nel merito di una cosa personale dove uno, persona che ha ricoperto il ruolo di Presidente del Consiglio prima del signor Presidente del Consiglio Lorenza Poltronieri che non entro nel merito della persona ma della funzione che lui ricopre, mi sembra un po' invadere una sfera che è personale, propria. Mentre i colleghi dell'opposizione vorrebbero entrare a gamba tesa su quello che è una spettanza.

Quindi, una cosa che spetta per diritto, che è stato sottoscritto e siglato dalle parti sindacali, padronali, eccetera, penso che nessuno debba entrare nel merito.

Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio e la Giunta stanno rialienando quello che gli spetta per diritto. Qualsiasi lavoratore, che sia metalmeccanico, agricolo, parlamentare, eccetera, abbia il diritto di chiedere quello che le controparti hanno siglato in comune accordo in quanto corrisposto a un servizio, a quello che fanno.

Ora, non mi sembrava il caso di entrare nel merito perché

non è che vanno ad aumentarsi lo stipendio. Quindi io mi chiedo perché dobbiamo accettare l'applicazione di questa riduzione. Io chiedo l'applicazione di un contratto dove le parti hanno siglato, nero su bianco, un *quorum*, che è quello che gli spetta.

E' come che io pretenda, perché uno inizialmente sostituiva una persona che siete voi al momento, a esercitare qualcosa si diminuisse lo stipendio, voi prendete il suo posto e dovete assoggettarvi a quella che è la volontà di questa persona. Non mi sembra il caso.

Quindi, non siamo entrati nel merito perché non mi sembrava doveroso intervenire su una cosa che per legge gli spetta di diritto. Poi, se la persona vuole automaticamente azzerarsi tutto, ben venga, può donare tutto se è un capitalista che può vivere di rendita lo può fare. Questo però esula il fatto di voler applicare una riduzione. Noi non vogliamo applicare la riduzione, noi vogliamo applicare il diritto di un contratto sottoscritto dalle parti. Basta.

Torno agli importi che aveva dichiarato la collega, la Fusari. Sono importi lordi, solo per essere corretti nella comunicazione.

Sul bilancio che verrà presentato anche dall'assessore Matteo Fornasini, abbiamo fatto una porzione di conti e in linea di massima, senza entrare nel numero, che non voglio essere di troppo o di parte, la Giunta del Sindaco Fabbri costa, voglio essere buono, qualcosina in meno della Giunta precedente dell'avvocato Tiziano Tagliani, ex Sindaco.

E' per questo che, ribadisco, la vostra proposta non la accettiamo, perché va a ledere un diritto di contratto sottoscritto dalle parti.

Se non sono stato specifico allora, spero di esserlo adesso. Grazie e arrivederci.

L'ho detto sì, ho detto che non accettiamo, quindi votiamo negativamente la vostra proposta. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Consigliere Cavicchi.

CAVICCHI – Consigliere

Grazie, Presidente. Io...

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ha detto che si dissocia da quello che ha detto il consigliere Zocca.

CAVICCHI – Consigliere

L'ho detto prima, aspettavo delle dichiarazioni a chiarimento, non le ho avute, per cui io al momento su questo non voterò. Però, volevo precisare alcune cose.

Intanto non porta granché fortuna, lo dico agli amici dell'opposizione, il fatto di devolvere i propri emolumenti a chi sa chi in beneficenza, guardate quello che è successo ai vostri predecessori. Lasciamo perdere così, però chi è venuto qua sempre a sventolare che lui dava tutto quanto in beneficenza, non c'è più tra i vostri banchi, non è più stato rieletto, quindi evidentemente anche gli elettori non hanno gradito granché queste posizioni.

Secondo, non facciamo una questione demagogica. State lì a dire io voglio votare per questo, per questo e per questo. Cominciate a dirci e a pensare perché mai adesso che si è chiusa la questione del campo nomadi (*espressione dialettale*) che nessuno ha versato al Comune e che dovevano essere coloro da voi protetti a versarlo. Cominciamo a renderci responsabili di questo, non andiamo a vedere su quest'altro.

Per il resto, colgo anche l'occasione del mio Capogruppo, io sono così un modestissimo Consigliere comunale, ormai è una vita che faccio il Consigliere comunale, però non ho mai saputo che esistesse un sindacato dei Consiglieri comunali, altrimenti sinceramente mi ci sarei anche rivolto. Perché mi pare, qui torno a ribadire il mio concetto che la gentilissima giornalista che era presente alla Commissione non ha capito, io non ho chiesto l'aumento dei gettoni, ho chiesto chi è che decide i nostri gettoni e perché mai deve essere una legge che ancora legge non è del 2005 a deciderlo, perché deve essere una legge di questo tipo. Vogliamo avere un minimo di certezza, è il Prefetto che decide. Benissimo, signor Prefetto eccellenza, decida, però perché io devo sottostare a una legge, a un Decreto Legge del 2005 mai tramutato in legge e mi dovete venire a dire questo è quello che decide per tutti noi.

Io chiedo al Sindaco di fare un accertamento e di fare una richiesta di chiarezza al riguardo, lo chiedo al mio superiore diretto, nel senso che è lui che può fare questo.

Questo è il senso. Perché altrimenti noi poveri Consiglieri siamo proprio dei figli del (povero) asciugamano, come si diceva, nel senso che per la Giunta ci pensa la Giunta, per il Presidente del Consiglio ci pensa la Giunta, il Presidente e il Sindaco, per noi Consiglieri una legge del 2005 e buonanotte al secchio, che ancora legge non è.

Questa è la mia domanda e questo è il mio dissenso nei confronti di questa richiesta di votazione perché per una roba del genere in cui non si sa chi ce la faccia fare e chi ci chieda di farlo, io a questo punto stacco la scheda e me ne vado fuori. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Cavicchi. Consigliere Carità.

CARITA' – Consigliere

Grazie Presidente e un saluto a tutti i colleghi Consiglieri comunali e alla Giunta.

Io volevo riprendere il discorso del consigliere Merli, perché non è la prima volta che dai banchi dell'opposizione viene quasi diciamo fatto passare un messaggio che poi non è la realtà, cioè quello che c'era imbarazzo nella maggioranza.

Credo che c'è una maggioranza totalmente unita, non siamo mai stati in imbarazzo, anzi da parte nostra, a differenza di quello che mi dicono i miei colleghi in precedenza, nella passata legislatura, c'è la volontà di ascoltare, di confrontarsi e poi di dare delle risposte. Non venga detto quanto è stato detto dal Consigliere Merli che c'è imbarazzo all'interno della maggioranza.

Per il resto mi associo al pensiero del Consigliere Capogruppo della Lega, Zocca. La nostra intenzione di voto è chiara, l'emendamento non passerà. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Carità. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Provo a dire tre risposte velocemente. Primo, prendo atto che quindi non passerà questo emendamento che era un emendamento che chiedeva di permettere una votazione separata, quindi chiedeva di poter da parte nostra, se voi siete convinti invece di non dare due voti diversi, di poter esprimere due voti diversi. Quindi, il fatto di accettarlo non voleva dire accettare una riduzione, voleva dire permettere un esercizio democratico

di esprimere anche con il voto due diverse posizioni su una delibera che di fatto contiene due cose ben diverse. Tant'è che uno è un gettone e un altro è un'indennità, sono due aspetti diversi.

Prendiamo atto, un po' ci dispiace e non ne capiamo tanto il motivo se non, e qui rispondo al consigliere Carità, qui c'è un unico motivo che viene da pensare. Non è che voglio fare la lezione, però il motivo politico è questo, visto che la delibera deve passare, perché se non passa qua non scattano gli stipendi, bisogna votarla sì, dunque la maggioranza dovrà almeno lei votare tutta sì. Se si fanno due votazioni separate si avrebbe la possibilità che qualcuno della maggioranza sia contrario al discorso che il Presidente non si sia attuato la riduzione e quindi possa esprimerlo. Se invece si va a un voto unico è chiaro che dovrà votare sì.

Quindi noi pensiamo che ci sia imbarazzo solo perché non viene accettato l'emendamento e questo porta i Consiglieri di maggioranza per forza di cose a dover votare sì. Se si voleva togliere il problema dell'imbarazzo si dava la possibilità di fare due votazioni separate e si dimostrava con le due votazioni la grande unità della maggioranza. Non è un problema, è una roba politica, però è così che funziona qua.

Non è vero che è una scelta personale del Presidente del Consiglio la sua indennità, perché noi la votiamo qua, altrimenti non la voteremmo. Quindi la sua indennità, come quella dei gettoni, viene decisa da tutti e 32 insieme a maggioranza, quindi è una responsabilità che compete a noi ed è giusto che ne parliamo, non è un intervento a gamba tesa. La richiesta di ridursela del 15 per cento, come fu fatto da Calò, è legittima, come è legittimo che lui abbia, diciamo in un silenzio dissenso, non accettato questa richiesta.

La macroeconomia sistemica, che adesso diventa un po' famosa, qui però è più semplice. All'interno del bilancio del Comune ci sono tantissime voci, tantissime piccole voci e una di queste voci è un'uscita per l'indennità del Presidente, dell'indennità della Giunta, perché adesso torniamo a casa della Giunta. Questa voce l'anno scorso faceva - adesso ve lo dico - faceva annui 463.000 euro circa, 464.000, l'anno prossimo che è un anno pieno farà 500.000, sono 40.000 euro in più. Questa è una voce di spesa in più, diciamo così, non in meno, che fa sì che quei 40.000 euro che prima erano divisi tra la popolazione attraverso un contributo che forse non era efficace, non

poteva esserlo con altre cose, come ha detto il consigliere Merli si potevano fare tante altre cose, invece quei 40.000 vengono spartiti fra 8, 9 persone che compongono la Giunta. Questo è semplicemente così.

Dopodiché, è vero che non c'entra niente con l'andamento dell'economia ferrarese e che ci sono altre azioni che possono essere messe in campo e adesso nessuno di noi può dire se le vostre azioni saranno migliori di quelle della precedente. Può darsi che sia così ma questo non centra nulla con quello stipendio lì. Quello lì è, si ritiene che per fare l'Assessore quei 300, 400 euro in più al mese servano. Cioè, non ne servono 3.500, come si accontentavano tra virgolette prima, ma ne servono 3.800.

Se voi siete tranquilli nello spiegare ai cittadini che vi vengono a trovare che secondo voi meno di 3.800 non si può prendere per fare l'Assessore, benissimo. Però, questa è la discussione, non la macroeconomia.

Detto questo, io voterò sì all'emendamento. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Io naturalmente, essendo un firmatario, voterò a favore. Apprezzo anche, da una breve esperienza da sindacalista, la scuola nell'USB, apprezzo anche il problema che è stato sollevato. Per carità, è chiaro, dopo torneremo all'800 che chi fa politica erano solo i baroni e quelli che vivevano di rendita.

Distinguerai anche tra indennità e rimborsi, di uno stipendio vero e proprio e sui rimborsi.

Che non ci sia imbarazzo non è vero, perché l'ha accennato anche il Capogruppo Zocca che si rischia anche di arrivare a un certo imbarazzo. Penso che sia normale.

Aggiungo però e concludo che voterò sì perché credo che la politica sia fatta anche tanto di percezioni e di simboli...

Mi è scappata, scusa. Nel senso che a volte anche il gesto, il piccolo gesto, come giustamente sottolineava l'Assessore, a volte il piccolo gesto può essere anche...

Io sono monogruppo, quindi mi cucco tutti i gettoni delle Commissioni, delle Conferenze Capigruppo e anche dei Consiglieri... No quelli no perché sono *gratis*... E quelle del Consigliere comunale, io in un mese 323 euro mi è arrivato di stipendio, quindi chiaramente non sono cifre enormi.

Quando invece si comincia a parlare, ecco qui c'è una soglia tra varie scale di analisi, quando si comincia a parlare di stipendi, invece sottolineo che le cose possono incidere in maniera diversa e dare un esempio diverso, ripeto però su base volontaria.

Formalizzerò questo mio pensiero con una mozione al prossimo appuntamento ma ci credo che a volte anche un piccolo esempio dato da chi in teoria rappresenta buona parte dei cittadini, potrebbe un attimo servire. E' demagogia? Se cominciamo a entrare sul discorso della demagogia credo che non finiamo più. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Chiusura dichiarazioni di voto emendamento dai Gruppi consiliari PD, Gente a Modo, Azione Civica e Movimento 5 Stelle per effettuare due votazioni separate.

Mettiamo in votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

Totale votanti, 31. Favorevoli...

Per alzata di mano, purtroppo, perché il sistema non funziona.

Sull'emendamento per effettuare due votazioni separate.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio comunale ha respinto la proposta di emendamento.

Apertura dichiarazioni di voto gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e dei Consiglieri componenti le Commissioni consiliari, indennità del Presidente del Consiglio comunale. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Sì, guardate, in tutte le delibere c'è sicuramente qualcosa di tecnico e probabilmente ci sarà anche qualcosa di sindacale, però le delibere sono delibere politiche, altrimenti non si spiegherebbe perché una Giunta si fa carico di portarla all'attenzione del Consiglio e un Consiglio poi debba deliberare e non invece ratificare, come abbiamo fatto su una serie di comunicazioni che il Presidente ci ha fatto in apertura.

Questa delibera è una delibera politica, di tecnico c'è poco, ci sono i conteggi, ci può essere la scelta giusta, sbagliata, di dove andare a destinare risorse, che non è neanche obbligatorio nel senso che poi uno può decidere di tagliarsi lo stipendio, di tagliarsi la propria indennità e quei soldi lì di mandarli in avanzo.

Di sindacale non c'è assolutamente nulla, caro consigliere Zocca e anche caro consigliere Mantovani, perché ci sono delle scelte politiche, una scelta politica che ritengo che oramai è da vent'anni a questa parte all'interno di questo Paese anche questa città chiede a chi fa politica, chiede sobrietà, chiede di andare a ridurre quelli che sono i costi della politica, chiede a chi amministra *pro tempore* un Comune, una Regione, o ha incarichi di Governo nazionale, di approcciarsi a questa materia tenendo conto del periodo sociale, economico che questa nazione sta vivendo da vent'anni a questa parte.

Era questo il senso che ha ispirato cinque anni fa la scelta della Giunta e la scelta del Presidente del Consiglio. Poi all'interno di questo senso si è cercato di dare anche una sostanza, ovvero di andare a mettere i soldi risparmiati in uno specifico contenitore ma, ripeto, quello mi interessa poco. Poteva essere un contenitore confermato, potevate comprare le LIM per il Segretario generale, potevate fare qualsiasi altra cosa vi venisse in mente, potevate anche non fare niente, ripeto, mandarli in avanzo ma c'era un senso politico, un senso di sobrietà, un senso di andare ad accompagnare quello che, piaccia o no, è comunque una richiesta che una parte della popolazione, una parte della società fa e continua a chiedere alla politica di amministrare con impegno. A me fa solo piacere che incontriate migliaia di persone, ed è una cosa assolutamente in linea con quello che è stato lo stile delle precedenti Amministrazioni, però sicuramente noi non possiamo che sottolineare politicamente quello che è l'elemento di novità, che avete deciso legittimamente ma a nostro modo di vedere in maniera inopportuna, di andare prima ad aumentare quella che è l'indennità della Giunta e oggi, con questo atto deliberativo, di andare ad aumentare anche quella che è l'indennità del Presidente del Consiglio comunale. In queste mie parole, caro Presidente, non c'è nulla di personale, c'è solo politica.

Quindi, visto che non c'è stata data la possibilità di poter vedere sdoppiate sostanzialmente le votazioni, quindi di poter esprimere quello che era un voto differenziato, ovvero un voto positivo rispetto al tema dei gettoni ma necessariamente negativo rispetto al tema dell'aumento dell'indennità del Presidente del Consiglio comunale, il Gruppo del Partito Democratico non parteciperà alla votazione della delibera. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Qualcuno vuole intervenire?
Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente. Solo per annunciare il voto contrario a questa delibera da parte del nostro Gruppo, perché non c'è stata la possibilità appunto di suddividerla in due. Avremmo votato positivamente al pezzo di delibera che riguarda i gettoni dei Consiglieri comunali, negativamente rispetto a quello che riguarda l'indennità del Presidente. Le motivazioni sono quelle espresse prima nell'intervento e quindi non tornerò su questo. Il dato di oggi però, che tutti quanti devono conoscere visto che siamo in un Consiglio comunale pubblico, è questo, che c'è un aumento dell'indennità del Presidente del Consiglio che segue l'aumento di stipendi da parte della Giunta. Questo è il dato. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Chiusura dichiarazioni di voto gettoni di presenza dei Consiglieri comunali e dei Consiglieri componenti le Commissioni consiliari, indennità del Presidente del Consiglio comunale.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Totale votanti, 31.

Ok. Totale votanti, 24: favorevoli, 20; astenuti 1; contrari, 3.

Il Consiglio ha approvato questa proposta di deliberazione.

**5) APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO
RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018. (P.G. n.
107143/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 107143, "Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018". L'Assessore Matteo Fornasini illustra questa proposta di deliberazione. Prego, Assessore Fornasini, illustri la proposta. Grazie.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti.

Dopo il passaggio nella Prima Commissione consiliare bilancio di un paio di settimane fa, che ha dato parere favorevole e dopo il parere del Collegio Sindacale, che anch'esso ha dato parere favorevole a questa proposta di deliberazione, presentiamo oggi in Consiglio comunale la delibera che riguarda il bilancio consolidato.

Per cui, Presidente, chiediamo ovviamente l'immediata eseguibilità sulla delibera perché, come ho avuto modo di spiegare in Commissione, questo bilancio consolidato va approvato entro il 30 settembre di quest'anno, quindi entro oggi, in modo da dare la possibilità al Comune di procedere con eventuali nuove assunzioni. Ci tenevo a precisarlo questo.

Come ho avuto già modo di presentarvi nella seduta di Commissione, stiamo parlando della riforma dell'armonizzazione contabile, cioè quella riforma che con Decreto Legislativo 118/2011 ha sostanzialmente modificato e riformato la contabilità degli Enti locali, quindi dei Comuni, delle Autonomie locali e anche delle Regioni.

Questa riforma, che è stata introdotta anche nella nostra Amministrazione circa tre anni fa per cui oggi è il terzo bilancio consolidato che il Consiglio comunale di Ferrara esamina, discute e approva, con questa riforma, dicevo del 2011, il legislatore pone l'attenzione alla realtà del gruppo Amministrazione pubblica. Cioè, non solo il Comune, non solo l'Amministrazione comunale ma, oltre all'Amministrazione, altre al Comune, anche tutti gli Enti, gli organismi e le società controllate e partecipate da un'Amministrazione pubblica, quindi in questo caso dall'Amministrazione comunale. Quindi non si prende più in esame solo la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune singolarmente ma si deve

prendere in esame tutto il gruppo Amministrazione pubblica, quindi Comune più tutti i vari Enti, tutte le associazioni e tutte le partecipazioni che ha il Comune di Ferrara.

In questo quadro viene introdotto l'obbligo di redarre un bilancio consolidato, un bilancio consolidato significa un bilancio che mette insieme non solo il bilancio comunale ma anche il bilancio di tutti gli Enti, di tutti gli organismi e di tutte le società che fanno riferimento, che sono posseduti o di cui il Comune ha una partecipazione, quindi rappresenti un bilancio consolidato che mette insieme tutti questi documenti contabili e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica risultato della complessiva attività svolta quindi dalla Capogruppo, quindi dall'Amministrazione comunale, e anche da tutti gli Enti, da tutte le società e da tutte le articolazioni organizzative dei vari Enti.

Questo è il bilancio consolidato, quindi non più solo il bilancio dell'Amministrazione comunale ma il bilancio dell'Amministrazione comunale consolidato, quindi raggruppato, messo insieme, messo a sistema con tutti gli altri bilanci di tutti gli organismi e le società del Comune.

E' un bilancio che serve per sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci dei vari Enti presi singolarmente e serve come strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di Enti e società.

Questo permette, o dovrebbe permettere nell'obiettivo della riforma, di avere una visione più completa sia della consistenza patrimoniale e finanziaria di un gruppo e appunto del gruppo Amministrazione pubblica, quindi Comune, Enti e società.

E' un bilancio che è redatto a consuntivo, quindi oggi 30 giugno 2019 stiamo discutendo e affrontando i bilanci consuntivi del 2018, quindi una rendicontazione consuntiva dell'andamento economico e di bilancio.

E' composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa, sono tutti i documenti che abbiamo discusso in Commissione e che trovate allegati alla delibera e appunto dalla relazione dell'Organo di revisione che, come anticipavo prima in apertura di intervento, è un parere favorevole.

Viene approvato appunto entro il 30 settembre per dare la possibilità al Comune di procedere con eventuali nuove assunzioni.

Facciamo un passo indietro, che cos'è il gruppo Amministrazione pubblica. Anche qua c'è un vincolo perché entro il 31.12 di ogni anno la Giunta delibera con una propria deliberazione la ricognizione degli Enti e degli organismi aziende, società costituenti il gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Ferrara. Quindi abbiamo una delibera che entro il 31.12 del 2018 è stata deliberata ovviamente dalla precedente Giunta e che individua che cosa fa parte del gruppo Amministrazione pubblica. Quindi abbiamo tutte le partecipazioni, tutti gli organismi, tutti gli Enti detenuti direttamente o indirettamente dall'Amministrazione comunale.

Di questo gruppo Amministrazione pubblica c'è un sottogruppo, che è il cosiddetto perimetro di consolidamento, che è un sottogruppo appunto del precedente elenco e viene individuato analizzando alcuni parametri e criteri contabili finalizzati ad individuare la rilevanza del consolidamento. Cosa significa? Significa che non tutti gli Enti e tutti gli organismi che fanno parte del gruppo Amministrazione pubblica entrano nel bilancio consolidato del Comune. C'è un criterio, che si chiama criterio della rilevanza, per cui solo quegli Enti, quelle società, gli organismi il cui bilancio ha una rilevanza nel bilancio dell'Amministrazione comunale, entrano nel perimetro di consolidamento, quindi vengono consolidati come bilancio appunto consolidato del Comune.

Quindi, siamo di fronte ai bilanci che hanno un'incidenza uguale o superiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del bilancio del Comune. Quindi noi abbiamo preso tutti quegli Enti, tutte quelle società, tutti quegli organismi il cui bilancio ha una rilevanza pari o superiore al 3 per cento rispetto ai dati di bilancio del Comune di Ferrara.

Ovviamente, vi renderete conto che mettere insieme tutta una serie di dati, una serie di documenti contabili che spesso, facendo riferimento a vari Enti, rispettano normative nazionali e regionali differenti, mettere insieme tutti questi bilanci, questi documenti contabili a distanza di tre anni dall'introduzione del bilancio consolidato anche nella nostra Amministrazione, non è ovviamente una procedura semplice, lineare ma presenta diversi aspetti piuttosto difficili da poter sviluppare. Quindi, il processo di consolidamento comporta ovviamente un'elevata complessità metodologica, anche perché bisogna eliminare le cosiddette partite doppie e quindi bisogna ratificare le entrate e le uscite che fanno riferimento al Comune ma

che di conseguenza possono far riferimento ad una delle società, uno degli Enti partecipati del Comune.

Nel bilancio consolidato abbiamo le società partecipate che fanno riferimento al gruppo *Holding Ferrara Servizi* che di per sé, essendo una *Holding*, essendo una società capogruppo di una serie, di una galassia di Enti di società partecipate, realizzano da sole il proprio bilancio consolidato, quindi questo bilancio assomma e include anche il bilancio consolidato della *Holding*. Così come viene consolidato il bilancio del Comune insieme all'Istituzione scuola.

E' un bilancio, come vi dicevo, difficile da realizzare, perché

non c'è un'uniformità nello stendere questi vari bilanci, ci sono delle normative differenti, ci sono alcuni aspetti importanti su cui, come dicevo in Commissione, mi soffermerei, come già ho anticipato, perché credo che in questa sede, al di là degli aspetti tecnici con cui ho esposto la delibera, credo che sia opportuno anche effettuare alcune valutazioni più di natura generale rispetto all'impostazione del bilancio che noi ereditiamo, ovviamente, perché essendo un bilancio a consuntivo 2018 è un bilancio che di fatto noi sostanzialmente ereditiamo così com'è stato impostato in precedenza.

E' un bilancio che formalmente presenta un equilibrio con dei parametri che sono formalmente rispettati e in equilibrio ma, che va detto, sono molto vicini alla soglia limite soprattutto per due aspetti che vorrei evidenziare. Questo bilancio sconta, non da oggi ma da parecchio tempo, un elevato livello di rigidità della spesa corrente determinato da due aspetti fondamentali: la spesa del personale, è una spesa di parte corrente molto cospicua, molto considerevole, voi pensate che nel 2018 abbiamo impegnato risorse per circa 42 milioni di euro per la spesa di personale di parte corrente; e le spese derivanti dai contratti di servizio, che anche qua sono contratti che vanno per parecchi anni, per parecchi esercizi e anche qua siamo attorno ai 15-16 milioni di spesa corrente già impiegato. Quindi, se sommiamo i 43 milioni di euro di spesa di personale e 15-16 milioni di spese relative ai contratti di servizio, ecco che arriviamo ad avere la spesa corrente per il 50-60 per cento della spesa corrente già sostanzialmente vincolata e destinata.

Sul personale c'è un aspetto da chiarire, perché rispetto al 2017 il bilancio consolidato, che è all'attenzione oggi del Consiglio, ha un aumento ulteriore della spesa di

personale di circa 2 milioni di euro.

Così come anche quest'anno, 2019, noi abbiamo ereditato un bilancio che era già stato approvato a dicembre 2019, c'è un aumento delle spese di personale e in particolare delle figure apicali di questa Amministrazione. Noi abbiamo ereditato - mi soffermo un attimo velocemente sui dati del bilancio del Comune - al 31.12.2018 abbiamo ereditato una situazione, fotografiamo una situazione, di 30 dirigenti del Comune di Ferrara più altre tre figure di alta specializzazione, quindi sostanzialmente altri tre dirigenti e 44 incarichi di alto livello, quindi posizioni organizzative, o comunque alte professionalità.

Solo con la nuova riorganizzazione che siamo riusciti ad impostare, che imposteremo e che partirà a breve, dal primo di ottobre, quindi da domani, i dirigenti caleranno da 30 a 26 con un risparmio, a proposito di risparmi, prima parlavamo di 40.000 euro all'anno rispetto alla Giunta precedente di costi in più, con questa operazione noi risparmiamo circa 600.000 euro all'anno rispetto a prima.

Anche questi dati non sono proprio attinenti alla delibera ma credo che in una delibera, che è più prevalentemente tecnica, siano dati politici che all'attenzione del Consiglio vadano posti in maniera chiara e in maniera netta.

Io non ho molto altro da aggiungere, nel senso che essendo una delibera molto tecnica è sostanzialmente una presa d'atto di scelte di bilancio impastate nel 2018. Credo che il quadro sia abbastanza chiaro ed è emerso anche in Commissione dove non sono appunto emerse nella seduta di Commissione che ha esaminato la pratica, non sono emerse particolari criticità.

Resto in attesa di vostri interventi. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini, apriamo la discussione.
Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Volevo approfittare di questa delibera per condividere una riflessione sul ruolo e le parti in politica. Come ha detto poi giustamente l'Assessore Fornasini, questo qua è il consolidato di un anno che è stato il 2018 completamente gestito dall'Amministrazione di centrosinistra. Quindi, a questo bilancio qui i colleghi del centrodestra e della destra se avessero perso le elezioni

avrebbero votato no. Tant'è che gli anni scorsi, l'assessore Fornasini si ricorderà quando era Consigliere, al consolidato votavano no, anche se il consolidato, come ha ben spiegato l'Assessore, prende atto della situazione e quello che dobbiamo dire sul consolidato è se il Comune risponde agli equilibri, se il bilancio è sano e non se le scelte che sono state fatte, di come sono stati spesi quei soldi li riteniamo giusti o sbagliati. E' un consuntivo, quindi si va a vedere se è tutto in ordine. A mio parere il concetto è un po' questo.

Quindi è una situazione un po' surreale, se vogliamo, perché adesso la maggioranza voterà sì, credo, approvando quello che è stato il lavoro della precedente Amministrazione del 2018.

Pur con le sottolineature che ha fatto l'Assessore è una situazione in cui le stesse persone, sarebbero state di meno, però le stesse persone, avrebbero votato no.

Questo non lo dico per polemica, lo dico così perché mi fa sempre pensare quando in realtà molte delle cose che diciamo, che facciamo o che votiamo qua dentro dipendono da essere di qua o di là. In realtà il bilancio è sano e quindi tutte le ragioni portano a votare sì a questo bilancio, io personalmente voterò sì.

Però, c'è questo gioco delle parti che in questo caso, secondo me, viene fuori in maniera palese perché sul consolidato l'opposizione votava sempre no. Mentre sul preventivo stiamo scegliendo come impiegarli, quindi ci sta una differenza di visioni, sul consuntivo bisognerebbe solo vedere se non ci sono delle magagne, dei conti che non tornano, o delle difformità.

Quindi, volevo condividere questa riflessione perché ci serva per capire che il lavoro che facciamo qui dentro forse può andare un passo oltre a volte dei giochi di ruolo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Consigliera Ferri.

FERRI – Consigliere

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Per dichiarazione di voto, perché anche il Gruppo del Partito Democratico, per le motivazioni che ricordava anche il consigliere Maresca, esprimerà un voto favorevole trattandosi, come ricordava l'Assessore, di un bilancio consolidato che si riferisce di fatto alla gestione precedente che consegna un quadro positivo.

L'Assessore l'ha definito rigido, certamente la spesa pubblica in molti casi lo è perché deve rispondere a parametri di legge e mi fa piacere che abbia riportato in questo contesto le osservazioni sulla rigidità del personale, sui costi eccessivi dei contratti di servizio che invece in Commissione non erano emersi, che abbiamo poi letto sulla stampa e che quindi credo sia opportuno e utile che vengano portati appunto nei luoghi deputati alla discussione.

Apprendiamo con piacere o meno, a seconda dei punti di vista, che non verranno rinnovati, quindi deduco tutti i dirigenti il cui incarico scadeva proprio oggi.

Colgo in questa sede la richiesta che avevamo fatto e che era stata accolta, sia dall'Assessore Travagli che dal Direttore Generale, di convocare al più presto una Commissione conoscitiva proprio per conoscere qual è il nuovo assetto che la macchina comunale avrà a seguito della riduzione dei dirigenti. Anche se, vale la pena sottolinearlo, sicuramente come è opportuno che sia la Giunta deciderà di riorganizzare la macchina, nel frattempo però sono stati anche incaricati, a proposito di spese di personale, sono state selezionate figure dello *staff* del Sindaco che precedentemente in alcuni casi erano ricoperte da dipendenti già del Comune di Ferrara e quindi, sicuramente, avevano un costo inferiore rispetto a quello che sarà.

Al di là di questo, io credo che valga la pena sottolineare appunto come il bilancio che oggi vede la discussione all'ordine del giorno sia assolutamente positivo, sia per quello che riguarda la gestione del Comune, sia per quello che riguarda le partecipate che sono appunto inserite nel consolidato. Credo, visto che veniva ricordato quanto siano - e noi assolutamente condividiamo - un valore aggiunto, è l'asse portante dell'Amministrazione i propri dipendenti, che quanto prima vengano informati loro e quindi anche la Commissione e i Consiglieri del nuovo assetto che si vuole dare all'Amministrazione comunale. Questo anche per consentire che non solo i dati di bilancio ma anche di gestione dei servizi rimangano quei servizi di qualità, soprattutto quelli alla persona, che abbiamo avuto in questi anni.

Quindi, come dicevo, noi esprimiamo assolutamente un voto favorevole per quello che è il consolidato e ci riserveremo di capire quali sono le decisioni che origineranno questi tagli del personale, partendo appunto dal personale apicale e ci auguriamo che questo non

comprometta che sull'altare della riduzione della spesa corrente non vengano sacrificati i nuovi assunti che in Commissione l'Assessore Travagli ha assicurato ci saranno per sostituire i dipendenti che nel frattempo andranno in pensione, partendo da quei 100 giovani che il Sindaco nelle sue linee di mandato ha dichiarato verranno assunti nella legislatura e che ci vede assolutamente favorevoli a questa dichiarazione. Quindi, sicuramente il taglio della spesa corrente deve essere un punto all'ordine del giorno purché non comprometta quelli che sono i servizi dati ai cittadini.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri. Consigliere Minichiello.

MINICHIELLO – Consigliere

Presidente, buongiorno, colleghi Consiglieri, buongiorno. Credo, consigliere Maresca in particolare, che fare previsioni, parlare di storia sulla base dell'uso del condizionale, la maggioranza avrebbe fatto, la maggioranza non avrebbe fatto, così come ha esordito nella sua dichiarazione di voto, non vada assolutamente bene. Perché parliamo di aria fritta sostanzialmente, cioè si parla del nulla. Avremmo, potremmo, forse, quando, chissà, perché, il nulla.

Benissimo. A me come esordio non è piaciuto e lo sto dicendo.

Credo che voterò a favore della relazione puntuale, chiara e piuttosto schietta dell'assessore Fornasini. Questo anche nell'interesse del pubblico che ci segue al quale, a mio avviso, non interessa la demagogia che avete fatto prima sulla diminuzione delle retribuzioni dei gettoni dei Consiglieri che, udite udite, è di 9,17 euro a Consiglio e 4,87 euro a Commissione. Parliamo di aria fritta, si fa tranquillamente, non c'è nessun problema. Oppure, la demagogia sui 357 euro di cui il nuovo Presidente dovrebbe beneficiare.

Credo che alla gente invece interessi quello che ha detto l'assessore Fornasini e cioè il fatto che sono state ridotte, direi in maniera sostanziale, le figure apicali. Cioè, per non ripetere tutto quello che ha detto l'Assessore, credo che alla gente interessi che la nuova Amministrazione ha intenzione di spendere almeno 600.000 euro in meno all'anno, 600.000 euro non 40.000, 600.000. Questo deve interessare alle persone e credo che alle persone interessi anche spendere più soldi ma avere migliori servizi, strade

asfaltate, erba sfalciata e quant'altro.

Quindi, non è che noi siamo dei burattini e siccome ci viene ordinato di votare a favore di questa delibera non capiamo il motivo per cui votiamo a favore. Votiamo a favore perché ci sono dei bilanci consolidati, ci sono dei conti già fatti. E' vero che lo specchietto delle allodole è 1.200.000 euro di avanzo primario che sbandierate in continuazione ma è anche vero che dobbiamo vedere con questi soldi che tipo di servizi l'Amministrazione precedente ha dato ai cittadini ferraresi e i servizi non sono stati buoni, perché altrimenti non avreste perso le elezioni. Quindi, fino a ieri governavate voi, oggi non è che parliamo di aria fritta. Questo voglio sottolineare.

Quindi io, che apprezzo l'ordine del bilancio che è stato trovato, i conti in ordine e quant'altro, voglio solamente sottolineare che la sostanza però ha fatto in modo che foste mandati a casa. Perché? Perché evidentemente i servizi che avete erogato a fronte di un bilancio in ordine, con un attivo meraviglioso, i servizi sono stati insufficienti. Mi fermo qui. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente. Solo per dire che avremo modo, in sede di bilancio preventivo, di vedere tutti i conti fatti bene. Quindi, stiamo anticipando cose che ci diciamo così. Si chiama aria fritta? Non lo so. Vedremo tra pochissimo, tra un mese e mezzo, in questa sede, esattamente tutti i conti e quindi potremo fare una discussione ben più solida rispetto a quella che stiamo facendo in questo momento, nella sede più opportuna.

La prima parte dell'intervento del consigliere Minichiello forse non aveva inteso quello che volevamo dire, perché riguardava la riduzione di legge che l'assessore Travagli ha ben spiegato del 10 per cento rispetto ai gettoni, invece gli interventi che abbiamo fatto come minoranza riguardavano la non autoriduzione delle indennità.

Ritengo anche che chiunque di noi Consiglieri possa parlare in questo Consiglio di qualsiasi cosa che riguardi la delibera o l'atto di cui si sta parlando, che sia o non sia aria fritta, senza bisogno che qualcuno lo sottolinei. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Chiusura dichiarazione di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Sempre a mano. Astenuti? Contrari?

Totale votanti, 29: favorevoli, 29; astenuti, zero; contrari, 8.

Il Consiglio ha approvato la proposta di delibera.

Dichiaro la presente deliberazione immediatamente eseguibile per procedere con il Piano delle assunzioni.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Totale votanti, 28: favorevoli, 21; astenuti, zero; contrari, 7.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

**6) O.D.G. PRESENTATO DAI GRUPPI CONS.RI
LEGA SALVINI PREMIER, FERRARA CAMBIA,
FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA, PER LA
TUTELA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI
FERRARA. (P.G. n. 115734/2019)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 115734, "Ordine del giorno presentato dai Gruppi di maggioranza Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, in merito alla tutela della Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Ferrara". Lascio la parola alla consigliera Francesca Savini che illustra questo ordine del giorno. Prego, consigliera Savini, illustri l'ordine del giorno.

SAVINI – Consigliere

Grazie, signor Presidente e buon pomeriggio a tutti. Oggi ci troviamo qui a presentare un ordine del giorno che è, in un certo qual modo, volto a difendere la nostra Camera di Commercio, intenzione che coincide sostanzialmente con la nostra intesa di difendere il nostro territorio.

Ci troviamo dinanzi ad una legge datata 7 agosto 2015 a firma dell'allora Presidente del Consiglio Renzi e decreti successivi, che in sostanza ridefiniscono la distribuzione delle Camere di Commercio sul nostro territorio prevedendo in taluni casi che ci sia accorpamento di due o più di esse, due o più Camere di Commercio.

Per quanto riguarda il nostro territorio è prevista l'istituzione della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna con sede legale in Ravenna.

Nel corso del 2018 si verifica che Pavia, tra le altre città, presenta un ricorso al TAR del Lazio con la richiesta di annullamento del Decreto Ministeriale del 16 di febbraio 2018, degli atti preparativi atti conseguenti. Successivamente, nel marzo 2019 appunto, il TAR si pronuncia nel merito sospendendo il giudizio, trasmettendo gli atti alla Corte Costituzionale e soprattutto dichiarando rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla stessa Camera di Pavia per le ragioni che all'interno dell'ordinanza vengono specificate.

Riguardo a questo anche la Giunta regionale dell'Emilia Romagna si pronuncia con le delibere del 2018, la 2293 e

la 759 del 2019, e anche in questo caso sostanzialmente si definisce la necessità di mantenere sospese tutte le procedure in attesa della definizione del quadro giuridico di riferimento e dell'attesa pronuncia della Corte costituzionale nel merito.

Ebbene, arrivando a Ferrara, arrivando a noi, possiamo senza alcun dubbio affermare che la realtà della Camera di Commercio è una delle realtà più meritorie, una delle più attive e una delle più incisive nell'azione di sostegno al tessuto imprenditoriale appunto della nostra città.

E' oggettivo che il nostro territorio sia particolarmente debole in questa fase, c'è una debolezza del contesto economico ferrarese oggettiva che è imputabile a molte cause e queste sicuramente non sono riferibili alla Camera di Commercio che in una realtà economica come la nostra, che è fondata in gran parte su piccole e medie imprese, svolge di fatto funzione di stimolo, di coordinamento delle attività imprenditoriali sempre nei limiti ovviamente delle sue competenze istituzionali. Soprattutto, svolge un ruolo che definirei strategico in quanto tutti sappiamo che la Camera di commercio non beneficia di finanziamenti pubblici ma opera solo in funzione delle quote annuali che vengono corrisposte dalle imprese e che vengono in grande parte ridistribuite proprio a beneficio del nostro territorio. E' proprio questa autonomia che noi vogliamo difendere che sarà garante di questa distribuzione che ho appena citato.

Ricordiamo che la Camera di Commercio è definita la casa delle imprese ferraresi e questo in quanto prima di tutto, come ho già detto, svolge un ruolo di coordinamento tra esse in funzione dello sviluppo economico del territorio provinciale proprio.

Inoltre, la Camera di Commercio ha un importantissimo ruolo di ricerca e di conoscenza dei dati camerale che sono essenziali per fornire indicazioni sulle tipologie di investimento da fare sul territorio che devono essere di indirizzo per le future strategie imprenditoriali.

In ultimo, come osservazione, la Camera di commercio rappresenta un vero e proprio collante per le associazioni che sul nostro territorio si confrontano e operano.

Per quanto detto fino ad ora, ci auguriamo che ci possa essere un coinvolgimento di tutto quanto il Consiglio, anche in considerazione dell'approvazione a larga maggioranza dell'ordine del giorno che fu presentato nel 2014, a salvaguardia appunto della Camera di Commercio da Forza Italia, emendato dal Gruppo PD, ma comunque

approvato a larga maggioranza.

Ripeto, mi auguro e ci auguriamo che ci possa essere il coinvolgimento di tutto quanto il Consiglio nella condivisione dell'invito che noi facciamo a Sindaco e Giunta di farsi promotori nei confronti del nostro Governo per la richiesta di rendere volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, tutto questo appunto per salvaguardare l'indispensabile autonomia di un Ente camerale come quello di Ferrara, che è sempre stato particolarmente virtuoso. Vi ringrazio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie consigliera Savini.

Apriamo la discussione. Consigliere Modonesi.

MODONESI – Consigliere

Proprio due parole al volo. Uno, diciamo così, per completare quella che è stata la puntuale e precisa cronistoria che la consigliera Savini ha fatto, è partita dal 2015. Ha omesso quello che è successo in questi ultimi 14 mesi dove la delega per risolvere questo problema, che è un problema che già nella passata legislatura avevamo affrontato come Consiglio comunale con un analogo ordine del giorno che ha visto la Regione, come correttamente è stato riportato, approvare un ordine del giorno che salvaguardi l'autonomia delle Camere di Commercio locali, bene negli ultimi 14 mesi la delega era stata attribuita al Ministro Marco Centinaio, che è un Ministro della Lega che oltre a non aver brillato nella delega che aveva sul turismo, per le Camere di Commercio non ha fatto assolutamente nulla. Questo, per rendere ancora più puntuale e precisa quella che è stata la cronistoria che lei ha fatto.

Sul tema dell'ordine del giorno che viene proposto, il nostro voto sarà un voto favorevole in quanto lo condividiamo, lo condividiamo appieno. Abbiamo già condiviso, come dicevo nei mesi precedenti, nella passata legislatura, è stato condiviso a livello di Consiglio regionale. Quindi, come dire, in coerenza con le cose che abbiamo sempre detto, abbiamo sempre affermato, riteniamo naturalmente che il voto del Gruppo del PD non possa che essere un voto favorevole.

Di più, visto che insomma penso che ci debba essere da parte del Governo nazionale, a prescindere da quello che è il colore politico, visto che di questo tema sono anni che se ne parla e ci si gira anche un po' troppo vuoto, una

presa di posizione formale. Naturalmente, oltre a quello che è l'impegno che andiamo a dare al Sindaco e alla Giunta, ci faremo anche noi parte diligente per capire innanzitutto a chi sia stato assegnato il *dossier* all'interno del Governo, a quale Ministro, a quale Vice Ministro, quale eventualmente Sottosegretario e naturalmente ci metteremo in moto per sollecitare una presa in carico di questo problema. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Assessore Fornasini.

FORNASINI – Assessore

Sì, grazie Presidente. Intervengo molto velocemente non per allungare la discussione, che mi pare stia andando correttamente nel quadro di una condivisione di ciò che viene richiesto nell'ordine del giorno e, come ricordava correttamente il consigliere Modenesi, non è la prima volta che in questo Consiglio ci troviamo a discutere del valore e della valenza che in particolare nella nostra realtà, a Ferrara, la nostra Camera di Commercio ha indiscutibilmente.

Un Ente di grande livello, di grande valore gestito in maniera veramente eccellente da personale, funzionari, dirigenti e da un Presidente con una Giunta molto preparati e molto capaci che danno un'assistenza importante al sistema imprenditoriale delle imprese che anzi mettono in circolo una serie di risorse per lo sviluppo che sono davvero fondamentali.

Ci tenevo a intervenire appunto per ribadire anche la posizione della Giunta, ovviamente molto favorevole all'illustrazione, alla votazione, alla condivisione anche di questo documento, che è già stato illustrato molto bene e brillantemente dalla consigliera Savini. Ci tenevo a ribadire la posizione della Giunta da questo punto di vista e anche la mia posizione personale, che oggi la posso esprimere da questi banchi ma come ricorderà sicuramente il consigliere Modonesi fino a qualche mese fa la esprimevo dai banchi dell'opposizione e proprio nel 2014 uno dei primi atti che abbiamo portato all'attenzione del Consiglio comunale in quest'Aula fu proprio il tema dell'autonomia della nostra Camera di Commercio. Perché, consigliere Modonesi, se è sicuramente vero che il Governo appena uscente da questo punto di vista non è intervenuto nei 14 mesi nel quale è stato in carica, è altrettanto vero, consigliere Modonesi, che la riforma Renzi è stata completamente

sbagliata sul tema delle Camere di Commercio. Quando Renzi approvava la riforma mi risulta fosse ancora nel Partito Democratico.

Ripeto, non voglio tirar fuori polemiche e discussioni ma era giusto per chiarire in maniera un po' più precisa certi dettagli, certi aspetti che magari dettagli non sono ma in realtà sono importanti.

Riforma sbagliata del Governo Renzi sulle Camere di commercio, riforma altrettanto sbagliata sulle Amministrazioni provinciali e sulle Province sempre del governo PD a guida Renzi con il Ministro Delrio. Questo è un altro tema, non è all'ordine del giorno, però era giusto per ribadire questo aspetto.

Condividiamo sicuramente, il Sindaco e la Giunta, questa impostazione, questo ordine del giorno e l'auspicio ora, consigliere Modonesi, che al Governo nazionale avete la responsabilità di esserci voi, mi auguro - da questo punto di vista c'è una Giunta assolutamente disponibile - che anche lei, anche voi, Gruppo del Partito Democratico, facciate giustamente pressioni in tal direzione anche sui Ministri e sul Governo nazionale per dare la possibilità di mantenere a Ferrara una vera e propria eccellenza che è la nostra Camera di Commercio. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Chiusura dichiarazione di voto.

Dichiaro aperta la votazione per alzata di mano.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Totale votanti, 29: favorevoli, 29; astenuti, zero; contrari, zero.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

7) O.D.G. PRESENTATO DA VARI CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE PER LA DIFESA DEI RISPARMIATORI CHE HANNO DIRITTO DI ACCEDERE AL FIR. (P.G. n. 118101/2019)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

P.G. n. 118101, presentato dai Consiglieri di tutti i Gruppi di maggioranza e minoranza, "Ordine del giorno per la difesa dei risparmiatori che hanno diritto di accedere al FIR". Vado a leggere il testo dell'ordine del giorno.

Richiamata la legge di bilancio dello Stato, 30 dicembre 2018 n.145, che istituisce i FIR, Fondo di Indennizzo Risparmiatori, dell'importo di oltre 1,5 miliardi a tutela degli oltre 132.000 cittadini che hanno visto avverate le proprie azioni o obbligazioni subordinate nel *crack* di 11 banche.

Richiamato altresì il decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze, Gazzetta Ufficiale n.195 del 21.8.2019, per la presentazione delle domande di indennizzo sul FIR da parte dei risparmiatori in possesso di titoli indennizzabili attraverso il canale telematico sul portale Consap a far data dallo scorso 22 agosto e per una durata di 180 giorni.

Dato atto che l'istituzione del FIR e la procedura di rimborso costituiscono un grande passo per tentare di garantire almeno il parziale reintegro delle somme perdute dai risparmiatori.

Ritenuto tuttavia necessario apportare alcuni correttivi alla normativa in essere con l'obiettivo di assegnare equi indennizzi alle vittime di un vero e proprio disastro finanziario che ha messo in difficoltà la vita di numerose famiglie del nostro territorio.

Considerato che i correttivi alla normativa potrebbero essere formulati nel seguente modo: che al comma 496, primo periodo della legge 30.12.2018 n.145, dopo le parole "costo di acquisto inclusi gli oneri fiscali", siano aggiunte le parole "insieme agli interessi legali e dalla rivalutazione monetaria dalla data dell'acquisto", stante la già esigua percentuale del 30 per cento dell'indennizzo sul costo di acquisto dei titoli, che in assenza del correttivo succitato comporterebbe un rimborso irrisorio soprattutto per le azioni acquistate molti anni addietro.

Sempre allo stesso punto, dopo le parole "la misura

dell'indennizzo", siano inserite le parole "a titolo di acconto", essendo necessario comunque tendere all'obiettivo di un equo indennizzo che si avvicini quanto più possibile al 100 per cento della perdita sofferta dal risparmiatore, che nel caso auspicabile, in cui oltre al 30 per cento dovessero seguire ulteriori riparti dal Fondo conti dormienti giungendo così ad aumentare la percentuale di indennizzo e venga elevato il limite fissato per i risparmiatori avverati.

Che venga semplificata la procedura di raccolta della documentazione necessaria per la presentazione della domanda di indennizzo, ivi compresa la certificazione da parte di BPER dal riepilogo totale dei titoli azzerati.

Che il termine della presentazione delle domande venga prorogato di 30 giorni.

Per tali ragioni il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi in tempi rapidi nei confronti del Governo nazionale e dei Parlamentari al fine di rendere possibile le modifiche succitate rivolgendo così, una volta per tutte, alla drammatica situazione di tante famiglie.

Ho appreso che nei prossimi giorni il Movimento Risparmiatori Traditi verrà ricevuto dall'ufficio legale di BPER per comunicazioni riguardanti il rimborso del 30 per cento dell'indennizzo. Per noi è molto importante questo primo approccio ma, come abbiamo auspicato, dobbiamo giungere ad aumentare la percentuale di risarcimento facendo leva sul Governo nazionale.

Apriamo la discussione.

Consigliere Mantovani.

MANTOVANI – Consigliere

Grazie. Facendo parte non direttamente ma avendo dei congiunti coinvolti, devo lanciare un messaggio di ottimismo, perché dal 22 di agosto è stato aperto il sito, è stata una delle ultime cose del Conte uno, è stato aperto il sito proprio cui accedere per cominciare a richiedere questo rimborso.

I *rumors* che vengono da Roma, per quello che vale la mia testimonianza, che è ben poca cosa, sembrerebbero essere abbastanza positivi.

Speriamo bene perché, sempre dagli stessi congiunti, una grossa *débâcle* finanziaria era venuta dal *crac* costruttori, il più grande *crac* in Italia dopo Cirio e Parmalat, un miliardino di euro, di euro, e devo dire che ho potuto notare un cambiamento di tenore di vita in più di una famiglia a Ferrara, soprattutto ad Argente, dove ho questi

congiunti.

Per cui, auspico che possiamo dare anche noi un piccolo contributo a sanare una situazione che è stata piuttosto dolorosa e credo che anche a Ferrara abbia inciso moltissimo sul voto delle ultime elezioni. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani. Consigliera Fusari.

FUSARI – Consigliere

Grazie, Presidente. Solo per dire che il cauto ottimismo espresso dal Consigliere Mantovani, in realtà ogni nostra azione, come quella di oggi, tanto più con questa forza tutti all'unanimità, credo che sia necessaria. Perché comunque permangono delle complessità e la richiesta di semplificare la procedura che anche su questo ordine del giorno è necessaria, perché nonostante sia aperto il sito è particolarmente complesso accedervi.

Come lei ha letto, avvicinarsi il più possibile alla quota del 100 per cento del rimborso e c'è anche il termine della proroga, ovvero data la complessità di accesso a quel portale, a quella piattaforma, c'è la complessità anche di reperire i documenti. Benissimo se l'incontro con BPER può semplificare la vita di questi cittadini, però ci sono ancora le complessità da risolvere e i tempi comunque stretti per poter accedere a questo portale che vanno risolti, ci sono ancora delle complessità.

Quindi, credo che questo atto per piccolo che sia, ma che comunque è un atto importante perché ci vede tutti uniti su questo, proprio rispetto ai nostri cittadini, alle 32.000 famiglie del nostro territorio per quello che hanno vissuto e che stanno continuando a vivere, sia assolutamente utile, necessario e più che opportuno. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari. Consigliera Baraldi.

BARALDI – Consigliere

Sì, grazie. Anche il Gruppo del Partito Democratico si unisce, avendo firmato e contribuito alla creazione di questo ordine del giorno, all'auspicio che ancora si continui, in modo più unito e unitario possibile, a chiedere al Governo centrale, di qualsiasi colore e formazione sia composto, di continuare a impegnarsi per ottenere il risultato migliore possibile per un territorio che ha pagato moltissimo.

Ricordiamo che ovviamente, oltre a persone e famiglie che sono state colpite, visto che abbiamo parlato di economia e di aziende, prima sono state molto colpite anche le aziende del nostro territorio e che le conseguenze di quella grave perdita non si sono concluse appunto in quel momento ma hanno per le aziende ancora delle conseguenze tutt'oggi che rendono molto complicato l'accesso al credito e quindi la funzionalità e la vitalità di un settore che sicuramente ha bisogno di tutta la nostra attenzione e tutto il nostro impegno.

Per cui, ben venga un ulteriore sforzo e ovviamente ben venga il fatto che sia assolutamente condiviso da tutte le forze politiche.

Ovviamente, il Partito Democratico come in precedenza non fa mancare il suo impegno.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi. Consigliere Zocca.

ZOCCA – Consigliere

Grazie, Presidente. Volevo aggiungere due parole a quello che è stato detto dai colleghi dell'opposizione. Che cerchiamo tutti di porre rimedio a quello che è stato un errore fatto a fronte delle persone che hanno sempre creduto nel credito e specialmente nella banca ferrarese.

Quindi, il nostro impegno è quello di lavorare affinché tutti i nostri concittadini abbiano soddisfazione dal torto che hanno subito e tutti noi ci impegniamo, indipendentemente, destra, sinistra, sopra, sotto, bianco, nero, giallo, rosso, affinché tutti abbiano la massima soddisfazione.

I CAF si sono già attivati per poter aiutare le persone diciamo meno pratiche con quanto riguarda... Vedo il signor Mantovani collega che è sempre alle prese con il PC.

Quindi, fondamentalmente, anche il problema di poter avere una proroga proprio per andare incontro alla quantità di persone che hanno bisogno dell'assistenza dei CAF.

Però, fondamentalmente, la volontà di tutti è quella di porre rimedio a un errore che ha gravato e grava ancora su famiglie e commercio di Ferrara. Quindi, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari.

Totale votanti, 31: favorevoli, 31; astenuti, zero; contrari, zero.

Il Consiglio ha approvato questo ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 17,30